



IL LAVORO FASCISTA



ORGANO UFFICIALE DEL MFL - PSN, GIA' ORGANO UFFICIALE DEL PFR

Mensile ufficiale politico e culturale del Movimento Fascismo e Libertà - Partito Socialista Nazionale a circolazione interna - **Direttore politico e Responsabile:** Carlo Gariglio - **Direzione e Redazione:** c/o MFL-PSN - Strada del Cavallero 4 - 14010 S. Paolo Solbrito (AT) - Tel. 349/6730709 - Mail: segreteria@fascismoeliberta.info - Sito internet: www.fascismoeliberta.info - **Editore:** Segreteria Nazionale Movimento Fascismo e Libertà - Partito Socialista Nazionale - **Stampa e spedizione** in proprio, a cura del Movimento Fascismo e Libertà - Partito Socialista Nazionale

CRIMINALI, MA EROI PER LEGGE

Cedo volentieri la parola, in questo numero del mensile, al Camerata Scarpellini, che per quanto riguarda la comprensione del problema giudaico non è secondo a nessuno.

L'articolo che segue è un ottimo studio sulla cosiddetta "Brigata ebraica", ovvero una banda di luridi assassini che

trasformati dalla colonia Italia in "eroici" atti di guerra meritori di medaglie al valore!

Un po' come accade oggi con i crimini commessi dai militari dello Stato pirata denominato Israele: uccisioni, espropri, bombardamenti sui civili, lancio di missili veri in risposta a lancio di grossi petardi meno pericolosi di

essere lanciati, sono privi di qualsiasi sistema di guida e sono facilmente trasportabili nel luogo di lancio. Nel corso di sette anni di conflitto, dal 2000 al 2007, questi ordigni hanno provocato 10 vittime.

<https://it.wikipedia.org/wiki/Qassam>.

Ma tutto viene

Povero mondo di idioti e/o servi di Israele!

Carlo Gariglio

Nell'estate del 1944 l'invasione dell'Italia da parte degli "alleati" era ferma davanti alla linea Gotica e non dava segni di poter



ben si guardarono dal partecipare alla guerra vera, limitandosi a macellare persone innocenti a guerra abbondantemente finita, con la solita scusa del vendicare i presunti torti subiti dagli immancabili "nazisti".

Ovviamente, trattandosi di giudei, nessuno di loro fu mai chiamato a rispondere dei propri crimini, che furono

quelli che i napoletano usano per festeggiare il Capodanno (*I l r a z z o Qassam (in arabo: صاروخ القسام, Sūrūkh al-Qassām; anche Kassam) è un rudimentale razzo in acciaio, lungo circa 70 cm e pieno di esplosivo, prodotto da Hamas. Tali ordigni, che non hanno bisogno di strutture particolari per*

contrabbandato come legittime azioni difensive contro i presunti attacchi dei palestinesi!

L'unica democrazia del Medio Oriente, come dicono i coglioni ed i complici!

Ed il tutto sempre e solo per il solito motivo: evitare le accuse di antisemitismo e complicità nel favolistico sterminio dei "sei milioni".

realizzare rapidi progressi. Fu così che gli inglesi, dapprima riottosi, valutando insufficiente il rapporto di forze a loro favore di 10 a 1 in quanto a uomini e di 20 a 1 in quanto a mezzi, ritennero che non fosse poi una cattiva idea aumentare la carne da cannone (costituita da polacchi, canadesi, australiani, indiani,

neozelandesi, greci, sudafricani, brasiliani, marocchini, algerini e badogliani) presente su quel fronte, aderendo alla richiesta dei sionisti – che però aveva ovviamente tutt'altro scopo – di costituire una “brigata ebraica” da impiegare per operazioni belliche.

La brigata venne formata il 20 settembre 1944 (capodanno ebraico) reclutando essenzialmente elementi della “Haganah”, dell’“Irgun” e della “banda Stern”, gruppi

supporto).

Dapprima inviata in Nord Africa per un rapido addestramento all'uso di armi pesanti, fu trasferita via mare in Italia, ove giunse a Taranto il 3 ottobre 1944. Fu quindi dislocata per addestramento in Irpinia e solo il 1° marzo 1945, con uniformi inglesi, fu schierata in linea di combattimento in Romagna e sul fronte del Senio, affiancando per buona compagnia polacchi e badogliani. Per circa un mese

dapprima infierì sui prigionieri cosacchi, che, con donne e bambini, erano là giunti al seguito della Wehrmacht per partecipare alla lotta contro i partigiani comunisti italiani e slavi: con bastonate e raffiche di mitraglia avviarono i prigionieri (gentilmente ceduti a Stalin dagli inglesi) ai treni che li avrebbero trasportati in Russia, dove sarebbero stati massacrati dai loro confratelli sovietici.

Quindi si dedicarono a due

e con la scusa di accompagnarli al comando per interrogarli, li portavano invece nei boschi attorno a Tarvisio, dove, dopo efferate torture, li uccidevano e li seppellivano nella fossa fatta in precedenza scavare da loro stessi (è noto che gli ebrei non amano il lavoro manuale). Con l'occasione assassinarono anche circa 250 civili friulani solo perché, retaggio dell'Impero austro-ungarico, avevano cognomi tedeschi.



CONTRO L'IMPERIALISMO E IL SIONISMO

CON LA RESISTENZA PALESTINESE

AL FIANCO DEI POPOLI CHE LOTTANO

paramilitari composti principalmente da terroristi e delinquenti comuni rifugiatisi in Palestina per sfuggire alla giustizia degli Stati in cui risiedevano e responsabili della sanguinosa repressione della rivolta araba del 1936-1939, nonché da altri provenienti da Canada e Sudafrica, fino a raggiungere un organico circa 5.000/5.500 uomini (tre battaglioni di fanteria, un reggimento di artiglieria leggera e reparti di

partecipò a modeste scaramucce, in conseguenza delle quali perse meno dell'uno per cento della forza totale, ma si distinse particolarmente per l'uccisione dei prigionieri tedeschi (16^ divisione SS “Reichsführer”) e italiani (battaglione “Lupo” della X Mas).

Ai primi di maggio del 1945, e quindi a guerra ormai finita, la brigata fu dislocata nella zona di Tarvisio, dove

attività: il trasferimento clandestino di ebrei in Palestina e la caccia, soprattutto in Carinzia, ai “criminali nazisti”.

In divisa inglese e in ottodiecì (la prudenza non è mai troppa), con autoveicoli militari la cui targa era stata imbrattata di fango per risultare illeggibile, si recavano a tarda sera a casa delle vittime designate, quasi sempre semplici ex-militari segnalati dai partigiani titini,

Sorvolo sui particolari delle torture e delle uccisioni (peraltro dettagliatamente descritti dopo la guerra dagli stessi autori nella consapevolezza che qualsiasi nefandezza sarebbe rimasta impunita se commessa da ebrei) perché sono talmente raccapriccianti che è imbarazzante persino parlarne o scriverne.

Nel luglio del '45 la brigata fu trasferita in Belgio e in Olanda, dove per un anno si

dedicò alle consuete attività, finché fu disarmata e smobilitata dagli inglesi. I suoi componenti ritornarono in Palestina, riconfluirono nell' "Haganah" e, massacrando interi villaggi, parteciparono alla "pulizia etnica" nei confronti degli arabi per far posto allo Stato di Israele, di cui l' "Haganah" costituì il nucleo delle forze armate.

Storia finita? No.

Se qualcuno pensasse che il parlamento italiano non è in grado di compiere miracoli si dovrebbe ricredere. Infatti a 72 anni dalla fine della guerra e a 71 dall'estinzione della "brigata ebraica", esso... La resuscita, ne scopre con autentica commozione il fulgido eroismo e, con una velocità mai sperimentata prima e neppure dopo approva all'unanimità una legge speciale che le conferisce la "medaglia d'oro al valor militare per la resistenza"!

Più in dettaglio: il 20 maggio 2017 la commissione difesa della camera dei deputati approva all'unanimità la proposta di legge n. 3187 che ha come finalità la concessione, da parte del presidente della repubblica, della medaglia d'oro al valor militare per la resistenza al Jewish Infantry Brigade Group, meglio conosciuto come brigata ebraica. La proposta era stata formulata dai seguenti individui che si fregiano del

titolo di "onorevoli": per il PD: Lia Quartapelle Procopio (membro della Commissione trilaterale nella quale i sionisti hanno da sempre un'influenza notevole), Emanuele Fiano (ebreo e sionista), Maria Amato, Tiziano Arlotti, Marco Bergonzi, Giuseppe Berretta, Sabrina Capozzolo, Piergiorgio Carrescia, Diego Crivellari, Carlo Dell'Aringa, Marco Di Maio, Vittoria D'Incecco, Gianluca Fusilli, Gero Grassi, Chiara Gribaudo, Vanna Iori, Daniele Montroni, Sara Moretto, Alessandro Naccarato, Giulia Narduolo, Fabio Porta, Francesco Prina, Giuseppe Romanini, Anna Rossomando, Chiara Scuvera, Alessio Tacconi, Valeria Valente, Simone Valiante, Walter Verini, Sandra Zampa e Diego Zardini; per Alternativa Popolare: Fabrizio Cicchitto; per Articolo 1: Luigi Lacquaniti, Michele Mognato e Arturo Scotto; infine, per Democrazia Solidale - Centro Democratico: Milena Santerini.

La relazione di accompagnamento al progetto di legge sostiene:

"Proprio la situazione attuale ci porta a chiedere di preservare il ricordo di chi, sopravvissuto al progetto di eliminazione totale, con la divisa della cosiddetta Brigata ebraica, tra le rovine fumanti dell'Italia del 1945 fece cessare il crepitio delle armi (sic). Questo stesso

gruppo di giovani si dedicò al recupero della dignità della vita attraverso il soccorso fisico (!), educativo e morale (!), attuando un'operazione, che oggi chiameremmo di search and rescue (ricerca e salvataggio, ndr), destinata alle persone, alla cultura e al sentimento religioso". E' scritto proprio così, non è uno scherzo.

"A guerra finita - continua la relazione - la Brigata ebraica non si perse nella realizzazione della vendetta nei confronti dei carnefici, come auspicato da molti Governi alleati (nulla di più falso, come ampiamente provato e documentato), ma scelse di effettuare numerose azioni di ricerca e messa in salvo dei sopravvissuti ai campi di sterminio nazionalsocialisti.

Dalla Germania e dall'Austria essi li condussero, attraverso il Tarvisio, a luoghi dove furono ricoverati e aiutati nella ripresa della vita quotidiana. Questo loro compito ne fece anche degli esempi positivi per i giovani ebrei sopravvissuti, che presero parte alle attività e iniziarono a guardare all'emigrazione verso le terre del Mandato britannico in Palestina come a una nuova rinascita. Così, deposte le armi impugnate negli scontri fino alla fine della campagna di liberazione in Italia, gli uomini della Brigata ebraica divennero operatori di

pace, educatori di libertà e di rinascita custodite nei libri, insegnate dalla Torà e dagli ideali dello scoutismo sionista socialista".

Assolutamente falso, a meno che per pace non si intenda quella eterna (degli arabi, naturalmente).

Una precisazione: il parlamento e il presidente della repubblica non hanno alcuna competenza nel proporre e nel conferire onorificenze militari. Infatti l'articolo 1416 del codice dell'ordinamento militare dispone testualmente che *"per i militari in servizio l'iniziativa della proposta può essere presa dal superiore immediato, o da altro superiore più elevato. Le proposte, corredate da tutti i documenti necessari per comprovare la realtà e le circostanze del fatto e per porre in evidenza tutti gli elementi del valore, sono avanzate per la via gerarchica, onde le autorità superiori possano esprimere il proprio parere. Esse sono trasmesse al Ministero competente entro il termine perentorio di sei mesi dalla data del fatto, salvo che ricorrano particolari e giustificati motivi, nel qual caso il detto termine è prolungato fino a nove mesi. Nelle proposte e nelle concessioni di decorazioni al valor militare sono tenute presenti le disposizioni dell'articolo 1425, circa i casi in cui si incorre nella perdita di diritto o discrezionale di esse".*

ABBIAMO RICEVUTO

ACTA - Fondazione della RSI Istituto Storico - 52028 Cicogna, 27/E - Terranuova Bracciolini (AR)

LA VEDETTA - C.so Europa 26 - 28922 Pallanza/Verbania

EXCALIBUR - V. Antonio Segni 118 - 09047 Selargius (CA)

C'erano quindi tre motivi di carattere giuridico, in ossequio ai quali in base alla legislazione vigente non poteva e non doveva essere conferita alla brigata ebraica alcuna onorificenza militare da parte della repubblica italiana: il primo era che la brigata ebraica non faceva parte, né aveva mai fatto parte delle Forze armate italiane ma era un contingente militare di uno Stato estero; il secondo era che risultava impossibile individuare un superiore gerarchico che potesse richiedere tale onorificenza in quanto tale contingente era stato sciolto da oltre settanta anni e non esisteva più; il terzo era che erano passati settantadue anni dalla fine della campagna d'Italia, ben più del termine massimo di nove mesi dall'atto militare degno di segnalazione, entro i quali il superiore gerarchico deve perentoriamente richiedere il conferimento di una qualsiasi onorificenza.

Ciononostante, in deroga all'art. 1416 del codice dell'ordinamento militare, la legge venne approvata all'unanimità e pubblicata sulla G.U. l'8 agosto 2017 con il seguente testo:

"Il Presidente della Repubblica promulga la seguente legge:

Art. 1

1. In deroga all'articolo 1416 del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, relativo alla presentazione di proposte di onorificenze al valor militare, in occasione del settantesimo anniversario della Liberazione d'Italia è concessa la medaglia d'oro al valor militare per la Resistenza alla Brigata ebraica, formazione militare alleata, composta da volontari di ci

ttadinanza italiana o straniera, inquadrata nell'Esercito britannico, che operò durante la seconda guerra mondiale e offrì un notevole contributo alla liberazione della Patria e alla lotta contro gli invasori nazisti.

2. Il conferimento della medaglia d'oro al valor militare di cui al comma 1 è effettuato con decreto del



Presidente della Repubblica, ai sensi dell'articolo 1415 del codice di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 luglio 2017

MATTARELLA

Gentiloni Silveri Presidente del Consiglio dei ministri.

Visto, il Guardasigilli: Orlando".

Tra le altre falsità contenute nel testo di cui sopra vi è

Israele presso il museo "Beit Hagdudim" di Avihayil (Netanya), presenti il generale israeliano Kobi Barak e l'ambasciatore italiano Gianpaolo Benedetti, il quale sottolineò "la gratitudine del popolo italiano verso coloro che scelsero di combattere per liberare la Patria dal nazifascismo" (sic), e che "la storia della Brigata Ebraica è parte integrante della nostra memoria collettiva" (sic).

La vicenda narrata può apparire in astratto surreale ad una persona normale dotata di normale intelligenza, ma in realtà si inquadra perfettamente nelle azioni di uno Stato le cui istituzioni sono zeppe di farabutti, malfattori e idioti, là posti unicamente perché sono viscidati servi dello straniero, di cui questo Stato, non sovranista né sovrano, è soltanto una misera colonia. Del resto la decorazione di cui si è trattato si affianca degnamente a quelle copiosamente elargite alle bande criminali che operarono in quello stesso tempo e ai singoli assassini e sicari partigiani spesso autori dei più efferati delitti e non di rado causa diretta e voluta di rappresaglie, peraltro legittime, a spese di decine e a volte centinaia di persone quasi tutte innocenti; nonché alle onorificenze in precedenza conferite a Josip Broz detto Tito, a Nicolae Ceausescu e a Mobutu Sese Seko.

Giuliano Scarpellini

anche quella che della brigata facessero parte "volontari di cittadinanza italiana", essendo in quel tempo questi ultimi tutti impegnati a sopravvivere ad Auschwitz. Anche se per l'occasione se ne sono inventati uno (!), per giunta ancora vivente.

Seguì il 25 ottobre 2017 il decreto presidenziale e il 3 ottobre 2018 la consegna della medaglia nel corso della cerimonia, tenutasi in

ZONA BIANCA, ZONA ROSSA: QUELLO CHE CONTA VERAMENTE È LA NOSTRA LIBERTÀ

La Sardegna che si indigna per essere stata inserita dal Governo in zona arancione è come un carcerato che si indigna perché viene riportato in cella; allo stesso identico modo in cui esultare quando l'isola venne messa

davanti alla TV, con la mascherina ben appiccicata in faccia ed il gel per le mani sempre a portata di mano, ad adorare il Governo Draghi e gli stregoni dei quali si è circondato, allo stesso modo in cui, poco fa, adoravano

spesso e volentieri, hanno letto qualcosa di più dei vaneggiamenti di Ilaria Capua al TG4 e che vogliono vivere la vita); è colpa di quelli che sono usciti a fare lo spritz, di quelli che hanno fatto gli assembramenti, di

padroni del vapore si sfregano le mani e se la ridono.

Io stesso posso notare come, già in casa mia, nella mia famiglia di origine, le parole d'ordine siano riaprire in sicurezza/usare i DPI/ed allora tutti quei morti?/fatti un giro nelle terapie intensive e poi mi dirai. Parliamo di persone con una scolarizzazione nella media, abituate a leggere, a conversare.

Eppure, paradossalmente, avere una scolarizzazione media, essere un cittadino ben informato, seguire gli speciali dei TG è, ora come ora, un impaccio: si è vittime di una narrazione ossessiva, angosciante, da vero e proprio stato di guerra che, come ogni situazione marziale, richiede la mobilitazione di tutta la popolazione contro il "nemico invisibile", ventiquattro ore su ventiquattro, col conteggio sempre aggiornato dei tamponi eseguiti, dei positivi trovati, dei posti saturi in terapia intensiva. Provare a dialogare con queste persone, fossero anche i propri familiari, padri, madri, zie, cugini, vicini di casa, è impossibile. È inutile chiedere ironicamente loro che fine abbia fatto l'influenza, fargli leggere come sono stati conteggiati i morti di Covid (gli stessi medici, a distanza di un anno, ammettono candidamente che i conteggi sono, molto probabilmente, almeno il triplo di quelli effettivi), portargli le statistiche delle morti ed evidenziare che la stragrande maggior parte di loro sono anziani sopra i settant'anni con patologie pregresse:



in zona bianca equivaleva alla vittima che ringraziava il carceriere per l'ora d'aria. In entrambi i casi è lampante che gran parte della popolazione non abbia capito il gioco al quale si sta giocando. Gli italiani sono

Conte e Casolino. I risultati sono subito evidenti: gli italiani, completamente rincogniti da un anno di terrorismo mediatico/sanitario, sono incarogniti contro gli "italiani irresponsabili" (italiani che,

quelli che non hanno rispettato le regole. La gara della guerra tra poveri, del tutti contro tutti, imperversa su Facebook come sul posto di lavoro (per coloro che ancora possono vantarsi di averlo, un lavoro), mentre i



popolazione, altro non è che “lotta contro il Covid”; le vittime del vaccino Astrazeneca che schiattano come mosche, viceversa, è inutile allarmismo. Certamente non vedremo mai le bare degli autocarri militari docilmente allineate, pronte per farsi fare la foto propagandistica da gettare in pasto alla popolazione, come accaduto a Bergamo l’anno scorso. Ebbene: oggi sappiamo che quelle bare di Bergamo dovettero essere smaltite dall’esercito per il semplice fatto che le agenzie funebri furono chiuse d’ufficio (ricordate i funerali non più di persone, non avvicinarsi alla bara, distanziamenti contingentati tra i banchi della Chiesa?). Rigaretta la narrazione pandemica, riprendersi i propri

niente li smuoverà dalle bare di Bergamo, dalla mascherina, dal portarsi le mani alla bocca nel leggere il bollettino quotidiano dei positivi (ché di morti non si può parlare).

Un altro elemento psicologico induce molti a chinare la testa, a non fare domande che pur hanno e che, forse vorrebbero fare: il fatto che i mass media siano, nella stragrande maggioranza, totalmente allineati alla narrazione ufficiale. Dissentire, anche un minimo, dal pensiero unico significa essere un no vax, un negazionista (termine del quale che quelli come me conoscono fin troppo bene i risvolti psicologici), un ignorante. Eppure un tempo anche essere di sinistra significava,

a suo modo, farsi delle domande scomode, essere, in un modo o nell’altro, la voce fuori dal coro, l’elemento stonato dell’orchestra politico-mediatica.

Altri tempi: oggi come oggi essere di sinistra significa, né più né meno, essere completamente allineati alla narrazione ufficiale. Non esserlo significa essere esclusi dalla partecipazione alla dialettica politica. Di più: essere bollati come non persone. Ecco il significato del termine “negazionista”, usato per decenni contro coloro che hanno avuto il buon gusto di leggere qualche libro di Storia in più che non fosse il solito Sabbatucci-Vidotto e che hanno compreso come l’olocausto ebraico sia una gigantesca menzogna che

non ha alcuna veridicità né dal punto di vista scientifico né dal punto di vista storico. La sinistra, i mass media, il Governo – questo blocco unico, questo gigante apparentemente fortissimo ed invincibile che ha distrutto interi settori economici un tempo vanto della Nostra Nazione (sport, gastronomia, ristorazione, intrattenimento), che da più di dieci anni impedisce libere elezioni e che si è perfino potuto concedere il lusso di relegare da un anno a questa parte gli italiani in casa - non ha più bisogno di negare la realtà, di nasconderla, di occultarla. Fa di peggio: la plasma a proprio piacimento. In questo modo un anno di propaganda pandemica h24, volta ad instillare un vero e proprio stato di terrore nella

spazi, ritornare ad essere persone libere: questo farebbe crollare il gigante apparentemente invincibile. Non è questione di essere negazionisti, no vax, pericolosi untori od irresponsabili: si tratta di essere, sic et simpliciter, delle persone di buon senso. Ed il buon senso ci dice che abbiamo distrutto l’economia italiana per un virus che ha causato morti nello 0,0006% della popolazione, in gran parte anziani già pesantemente debilitati. Il resto è propaganda, brodaglia da tirare giù nello sciacquone, ma che questa popolazione di decerebrati si beve fino all’ultima goccia, come se fosse un Don Perignon.

Andrea Chessa

IL LAVORO FASCISTA - ORGANO UFFICIALE DEL MFL - GIA' ORGANO UFFICIALE DEL PFR

LIBRI, VIDEO ED ARTICOLI DI PROPAGANDA ORDINABILI PRESSO LA SEGRETERIA NAZIONALE DEL MFL

3 DVD "MFL IN TV" - Stefano Caramello su GRP, Alberto Mazzer su LA7, Carlo Gariglio su Tele Lombardia. **Prezzo 15,00 €**

VCD: **Le marocchinate**. I crimini delle truppe marocchine in Ciociaria. **Prezzo 5,00 €**

TRIBUNALE SUPREMO MILITARE – Legittimità della RSI – Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - Pagg. 12. **Prezzo 3,00 €**

CONFLITTO RAZZIALE - EDOARDO LONGO - Editrice Serarcangeli – Roma - Pagg. 80. **Prezzo 10,00 €**

TOGHE E FORCHETTE - ROBIN HOOD - Editrice Littoria – Milano - Pagg. 224. **Prezzo 13,00 €**

DVD: I casi di tumore provocati dalle basi missilistiche di "Perdasdefogu" e "Salto di Quirra" in Sardegna. **Prezzo 10,00 €**

PER NON DIMENTICARE - BARBARIE E BESTIALITA' DEI ROSSI NEGLI ANNI DEL PRIMO DOPOGUERRA - Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - Pagg. 20 - **Prezzo 4,00 €**

IN SILENZIO E DA LONTANO. Profilo di Arnaldo Mussolini, fratello del Duce - Ernesto Zucconi - Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - Pagg. 16. La biografia di Arnaldo Mussolini. **Prezzo 3,00 €**

TESTAMENTO DI ADOLF HITLER (febbraio - aprile 1945) - Editrice MFL- S. Paolo Solbrito (AT) - Pagg. 36. **Prezzo 5,00 €**

IL SECONDO LIBRO DEL FASCISTA - PNF (Ristampa) - Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - Pagg. 96 - Il compendio degli insegnamenti sul razzismo a cura del PNF. L'edizione originale è stata arricchita da una prefazione del Dott. Gariglio e da una nota di Julius Evola. **Prezzo 7,00 €**

DVD: Storia della RSI. Tratto dall'opera della Hobby & Work. **Prezzo 10,00 €**

3 DVD: "TORINO 2006" - La campagna elettorale televisiva del MFL per le storiche comunali torinesi di maggio 2006. **Prezzo 15,00 €**

DVD: Il video verità sulla morte del Duce - Apertura della cripta Mussolini, con Giorgio Pisanò e Romano Mussolini. **Prezzo 10,00 €**

LA MASSONERIA: ideologia, organizzazione e politica - DIETER SCHWARZ - Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - Pagg. 60. **Prezzo 6,00 €**

DIVX: Hitler, ascesa e caduta. **Prezzo 5,00 €**

DIVX o DVD: Texas 46 - Film tratto da episodi realmente accaduti nei campi di concentramento alleati in USA - **Prezzo 5,00 € o 10,00 €**

DVD : "I BOMBARDAMENTI ALLEATI IN ITALIA" - Tratto da "La grande storia", RAI 3 - **Prezzo 10,00 €**

DVD: "LA COSCIENZA DI ISRAELE" - Un raccolta di notizie utili su ebraismo ed Israele - **Prezzo 10,00 €**

DVD : "I MISTERI DEL COMUNISMO" - Tratto da una trasmissione di RAI 3 - Utilissimo per tutti i cattolici! **Prezzo 10,00 €**

DVD: "CHI VIVRA' IRAQ" - Una denuncia contro le porcate americane in Iraq dal 1991! - **Prezzo 10,00 €**

DVD: "11 SETTEMBRE 2001 - INGANNO GLOBALE" - La nuova inchiesta sulle favole dell'11 settembre - **Prezzo 10,00 €**

DVD: "VECCHIA GUARDIA" - Film ambientato nel 1922 del regista Alessandro Blasetti - **Prezzo 10,00 €**

DVD: "USA STATO CANAGLIA" - Tratto da un'inchiesta di RAI 3, Report - **Prezzo 10,00 €**

3 DVD: "VITA QUOTIDIANA DURANTE IL FASCISMO" - Tratto dagli archivi "LUCE" - **Prezzo 20,00 €**

DVD: "FASCISMO, PAROLE E FATTI" - I discorsi del Duce e le opere pubbliche del Fascismo - Archivio Luce - **Prezzo 10,00 €**

DVD: "NAZISMO, LA Cospirazione Occulta" - Tratto da Discovery Channel - **Prezzo 10,00 €**

DVD: **Gli uomini di Mussolini** - **Prezzo 10,00 €**

2 VCD: **Olympia (Vol. 1 e 2)** -Le Olimpiadi di Berlino del 1936 - **Prezzo 8,00 €**

VCD: **Foibe, martiri dimenticati**. **Prezzo 5,00 €**

VCD: **Evita, un'eroina anticomunista** - La storia di Evita Peron - **Prezzo 5,00 €**

2 VCD – Film: **Stukas (I e II Tempo)** - **Prezzo 8,00 €**

VCD: **Benito Mussolini, mio padre**. A cura di Vittorio e Romano Mussolini. **Prezzo 5,00 €**

DVD - **Fascismo, dalla più audace delle idee al male assoluto**. **Prezzo 10,00 €**

DIVX o DVD: **Il trionfo della volontà**. Il congresso nazionalsocialista di Norimberga. **Prezzo 5,00 € o 10,00 €**

DIVX: **Cristianesimo – Giudaismo. La grande invenzione**. **Prezzo 5,00 €**

DVD: **Il piccone risanatore** (Le opere pubbliche del Fascismo). **Prezzo 10,00 €**

IL LAVORO FASCISTA - ORGANO UFFICIALE DEL MFL - GIA' ORGANO UFFICIALE DEL PFR

DVD: Gaza, Baghdad, Beirut... Delitto e castigo (A cura di Fulvio Grimaldi). Prezzo 10,00 €

DVD: Guai ai vinti (Di Erich Priebke). Prezzo 10,00 €

DVD: In missione per Mussolini. Prezzo 10,00 €

DIVX: Il nazismo esoterico. Tratto dall'opera della Hobby & Work. Prezzo 5,00 €

DVD: Il nuovo secolo americano. Prezzo 10,00 €

DIVX: Discorsi di Mussolini. Prezzo 5,00 €

DIVX – Film: Camicia nera. Prezzo 5,00 €

DIXV: Il palazzo del terrore di Stalin. Prezzo 5,00 €

DIVX: Le stagioni dell'aquila (Storia dell'Istituto Luce). Prezzo 5,00 €

DIVX: Salò e la X MAS. Prezzo 5,00 €

T-SHIRT con logo MFL-PSN - Disponibili taglie "M" e "L"

SCONTI E CONDIZIONI SPECIALI.

Per chi acquista quattro o più titoli: sconto 15%. Per chi paga anticipatamente tramite CCP o PayPal: spese di spedizione a nostro carico. Le spedizioni in contrassegno saranno gravate dalle relative spese.

MODULO DI ADESIONE AL MFL - PSN

Il sottoscritto _____ nato a _____ Il _____

Residente a _____ In Via/C.so/P.za _____

N° Civico _____ CAP _____ Provincia _____ Tel _____ Fax _____

Cellulare _____ E-Mail _____

Professione _____ Titolo di studio _____

Desidera tesserarsi al MFL - PSN per l'anno 2022.

A tale scopo, allega il presente modulo di adesione interamente compilato, unitamente alla copia del versamento sul CCP n° 11477148 intestato a: MFL – Strada del Cavallero 4 – 14010 S. Paolo Solbrito (AT). E' possibile anche utilizzare **Paypal - E-mail di riferimento: vicesegreteria@libero.it**

Spedire il tutto all'indirizzo suddetto, oppure via mail a: segreteria@fascismoeliberta.info

Ricordiamo gli importi relativi al tesseramento MFL - PSN, i quali danno diritto a ricevere la tessera con bollino, il distintivo da occhietto del MFL - PSN e l'abbonamento annuale al mensile online "IL LAVORO FASCISTA":

50,00 € – Tariffa intera militanti

40,00 € – Per militanti disoccupati, studenti, pensionati

70,00 € - Tesseramento SIMPATIZZANTI

(Per simpatizzante si intende colui che non può o non vuole partecipare in alcun modo all'attività politica del MFL - PSN)

Abbonamento a "Il Lavoro Fascista" online: 10,00 € da versarsi con le modalità di cui sopra.